

AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE LAZZARESCHI 67 PORCARI LU
Codice Fiscale	01601120460
Numero Rea	LU LU-153190
P.I.	01601120460
Capitale Sociale Euro	1.073.677 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.325	492
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.553.129	1.198.061
7) altre	536.670	679.150
Totale immobilizzazioni immateriali	2.091.124	1.877.703
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	76.819	72.003
2) impianti e macchinario	1.592.535	1.823.026
3) attrezzature industriali e commerciali	81.155	95.326
4) altri beni	54.347	56.030
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	11.128
Totale immobilizzazioni materiali	1.804.856	2.057.513
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	503.085	503.085
Totale partecipazioni	503.085	503.085
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.142	470.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.103.947	1.651.742
Totale crediti verso altri	1.537.089	2.122.486
Totale crediti	1.537.089	2.122.486
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.040.174	2.625.571
Totale immobilizzazioni (B)	5.936.154	6.560.787
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	65.469	67.903
Totale rimanenze	65.469	67.903
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.641.034	2.419.277
Totale crediti verso clienti	2.641.034	2.419.277
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.989	2.671
Totale crediti tributari	22.989	2.671
5-ter) imposte anticipate	456.758	324.367
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.084	17.386
Totale crediti verso altri	8.084	17.386
Totale crediti	3.128.865	2.763.701
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.323.848	6.342.299
2) assegni	173	546
Totale disponibilità liquide	8.324.021	6.342.845

Totale attivo circolante (C)	11.518.355	9.174.449
D) Ratei e risconti	19.549	33.232
Totale attivo	17.474.058	15.768.468
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.073.677	1.073.677
IV - Riserva legale	214.735	214.735
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.671.521	4.609.864
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	732.630
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	6.404.150	5.342.495
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.317	1.061.657
Totale patrimonio netto	8.970.879	7.692.564
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.014	2.081
4) altri	115.518	123.049
Totale fondi per rischi ed oneri	117.532	125.130
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	354.089	358.335
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.678	20.678
Totale debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.053	394.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	143.781
Totale debiti verso banche	144.053	537.862
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.754	1.122.359
Totale debiti verso fornitori	1.627.754	1.122.359
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.488	70.786
Totale debiti tributari	224.488	70.786
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.151	53.936
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.151	53.936
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.581	299.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.139.779	4.876.252
Totale altri debiti	5.443.360	5.176.184
Totale debiti	7.497.484	6.981.805
E) Ratei e risconti	534.074	610.634
Totale passivo	17.474.058	15.768.468

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.140.003	5.967.904
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	90.198	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	123.068	363.618
Totale altri ricavi e proventi	123.068	363.618
Totale valore della produzione	7.353.269	6.331.522
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	408.477	436.600
7) per servizi	3.054.103	2.680.960
8) per godimento di beni di terzi	4.722	1.520
9) per il personale		
a) salari e stipendi	744.700	753.793
b) oneri sociali	231.575	220.172
c) trattamento di fine rapporto	60.801	57.706
e) altri costi	-	3.826
Totale costi per il personale	1.037.076	1.035.497
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.421	57.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.894	299.484
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.089	230.115
Totale ammortamenti e svalutazioni	800.404	587.583
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.434	(1.008)
14) oneri diversi di gestione	260.190	164.260
Totale costi della produzione	5.567.406	4.905.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.785.863	1.426.110
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	40.167
Totale proventi da partecipazioni	-	40.167
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.123	29.308
Totale proventi diversi dai precedenti	33.123	29.308
Totale altri proventi finanziari	33.123	29.308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.183	29.020
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.183	29.020
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.940	40.455
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.799.803	1.466.565
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	653.944	465.284
imposte differite e anticipate	(132.458)	(60.376)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	521.486	404.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.317	1.061.657

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.317	1.061.657
Imposte sul reddito	521.486	404.908
Interessi passivi/(attivi)	(13.940)	(40.455)
(Dividendi)	-	(40.167)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.785.863	1.385.943
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.801	105.755
Ammortamenti delle immobilizzazioni	450.315	357.468
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(77.469)	(77.469)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	433.647	385.754
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.219.510	1.771.697
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.434	(1.008)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(221.757)	(274.832)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	505.395	(73.672)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.683	(5.448)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	908	(4.319)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	214.311	4.770.554
Totale variazioni del capitale circolante netto	514.974	4.411.275
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.734.484	6.182.972
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	13.940	40.455
(Imposte sul reddito pagate)	(475.178)	(358.383)
Dividendi incassati	-	40.167
(Utilizzo dei fondi)	(72.578)	(245.729)
Totale altre rettifiche	(533.816)	(523.490)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.200.668	5.659.482
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.748)	894.018
Disinvestimenti	510	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(373.842)	(1.264.387)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(32.187)
Disinvestimenti	585.397	189.387
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	174.317	(213.169)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	232	-
(Rimborso finanziamenti)	(394.041)	(500.744)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(393.809)	(500.744)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.981.176	4.945.569

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.342.299	1.371.676
Assegni	546	25.600
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.342.845	1.397.276
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.323.848	6.342.299
Assegni	173	546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.324.021	6.342.845

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società provvede, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 81/1995 e di quanto definito nel Piano d'Ambito applicabile, nonché ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 50/2011 e delle convenzioni in essere con i gestori del Servizio Idrico Integrato ("SII") "Geal S.p.a." ed "Acque S.p.a.", alla depurazione dei reflui civili ed industriali addotti a mezzo pubblica fognatura all'impianto di depurazione di "Casa del Lupo", ubicato a Porcari, in Provincia di Lucca.

Tale attività viene svolta in virtù della concessione rilasciata dalla Regione Toscana in data 5 dicembre 2008 e approvata con Decreto della Regione Toscana n. 5475/2008, con scadenza il 30 ottobre 2028.

La società depura, infine, rifiuti conferiti su gomma in virtù dell'autorizzazione di cui alla determina n. 68 del 20 ottobre 2009 rilasciata dalla Provincia di Lucca.

Per quanto attiene ai reflui industriali in particolare, è doveroso precisare che la società rappresenta, di fatto, il terminale del principale polo cartario europeo, che vede al proprio interno le principali multinazionali europee del settore.

L'impianto attualmente gestito - oggetto di rinnovamento - risale ai primi anni ottanta ed ha una capacità operativa di 40.000 m.c. giorno e 400.000 abitanti equivalenti.

Tale impianto è oggetto, nel periodo 2019-2021, di un profondo adeguamento strutturale, operazione per la quale la società ha individuato in questo anno, attraverso procedure competitiva ad evidenza pubblica avviate nel 2017, il partner bancario ed il soggetto aggiudicatario dei lavori.

Il contratto di finanziamento è stato firmato il 19 dicembre 2018 mentre il contratto di appalto per i lavori il 12 febbraio 2019.

Si rimanda in proposito a quando riportato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Rinnovo dell'impianto

L'investimento programmato consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto complessivo redatto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel 2006, e comprende la costruzione di una nuova linea acque completa in grado di trattare fino a 2.300 mc/h, costituita da un nuovo comparto di pretrattamento dei reflui affluenti, tre nuovi bacini per la sedimentazione primaria, tre nuove vasche di ossidazione biologica, tre nuovi sedimentatori secondari, un trattamento terziario di filtrazione ed una unità finale di disinfezione. A servizio della nuova linea acque verranno realizzati anche due locali tecnici, ossia il locale compressori ed il locale quadri elettrici. Sono previsti inoltre interventi sulla linea fanghi quali la realizzazione di nuova sezione di preispessimento gravitazionale per i fanghi primari e dinamico per i fanghi biologici, nonché lo spostamento della sezione di disidratazione fanghi, di recente realizzazione, ottimizzato logisticamente per mezzo della realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Frizzone, che consentirà un accesso separato a tale sezione.

Il quadro economico iniziale dei lavori prevedeva una spesa complessiva di euro 22.290.234, iva inclusa, di cui 1.405.247,05 già a bilancio al 31 dicembre 2018.

Le procedure di gara hanno permesso di conseguire economie ad oggi quantificabili in circa quattro milioni di euro e pertanto l'importo complessivo dell'intervento scende a 18.000.000 di euro. Tale investimento risulta totalmente finanziato, in parte dalle risorse proprie della Società, derivanti dal deposito cauzionale e dalla caparra penitenziale incassati in virtù dei contratti di somministrazione sottoscritti con gli utenti del servizio di depurazione, unitamente alla liquidità ed in parte dal finanziamento sottoscritto.

Soci di riferimento

Alla data di bilancio e a tutt'oggi il capitale della società risulta così suddiviso:

Soci	Numero azioni	%
Comuni soci		
- Capannori	72.650	34,9150
- Porcari	22.650	10,8854
- Montecarlo	11.000	5,2865
- Altopascio	19.393	9,3201
Totale partecipazione pubblica	125.693	60,407
Soci privati		
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato	29.909	14,3740
- C.I.D.	4.238	2,0367
- Altri soci privati	48.137	23,1342
Totale partecipazione privata	82.284	39,5449
Totale	208.077	100,000

Redazione del bilancio

In continuità col passato è stato deciso di redigere il bilancio in forma "ordinaria" pur ricorrendo i presupposti dell'art. 2435-bis del Codice Civile per la sua redazione in forma "abbreviata".

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di

"strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Si precisa, che non si è reso necessario definire specifiche policy contabili a livello aziendale, come richiesto dall'OIC 11 laddove non sia possibile l'applicazione, neppure analogica, dei principi contabili OIC vigenti, essendo le fattispecie che si sono presentate tutte trattate specificatamente

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando quindi prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si considera "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Premessa

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha pubblicato, il 22 dicembre 2016, i nuovi principi contabili di riferimento.

Parte di tali principi sono stati poi aggiornati in data 29 dicembre 2017, attraverso la pubblicazione di alcuni emendamenti da recepire nei bilanci 2017.

Nel marzo 2018 l'OIC ha pubblicato la versione definitiva dell'OIC 11 relativo alle finalità e ai postulati del bilancio di esercizio, la cui applicazione riguarda i bilanci di esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva, tranne i paragrafi relativi alla prospettiva della continuità aziendale che si dovevano applicare già a partire dal 1° gennaio 2017.

Infine, con effetto dai bilanci di esercizio 2018, in data 28 gennaio 2019, sono stati pubblicati nuovi emendamenti all'OIC 28 "Patrimonio netto" e all'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati"; contestualmente è stato abrogato l'OIC 7.

Impatti derivanti dalle modifiche ai principi contabili applicati

Le suddette modifiche non hanno comportati impatti sui valori di bilancio o sulla relativa informativa.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, che laddove necessario sono state adeguate, anche se non vi sono stati particolari spostamenti da segnalare in questa sede: nello specifico, è stato effettuato lo spostamento degli acconti su immobilizzi da materiali a immateriali, per tener conto della loro effettiva natura.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni delle quali costituiscono dotazione; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria.

I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione;

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Per quanto riguarda i crediti, che sono iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma

non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il loro saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate. L'ammontare del fondo relativo ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio è iscritto tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi rientrano invece le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto progressivo.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel bilancio sono riflessi i fatti (positivi e/o negativi), intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento.

Sono invece solo menzionati nella presente nota integrativa i fatti sorti dopo la chiusura dell'esercizio la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Immobilizzazioni	5.936.154	6.560.787	(624.633)
Attivo circolante	11.518.355	9.174.449	2.343.906
Ratei e risconti	19.549	33.232	(13.683)
Totale attivo	17.474.058	15.768.468	1.705.590

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.192	1.198.061	1.239.720	2.493.973
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.700	-	560.570	616.270
Valore di bilancio	492	1.198.061	679.150	1.877.703
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.383	355.068	17.391	373.842
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	105.334	105.334
Ammortamento dell'esercizio	550	-	159.871	160.421
Altre variazioni	-	-	105.334	105.334
Totale variazioni	833	355.068	(142.480)	213.421
Valore di fine esercizio				
Costo	57.575	1.553.129	1.151.778	2.762.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.250	-	615.108	671.358
Valore di bilancio	1.325	1.553.129	536.670	2.091.124

Composizione

La voce "concessioni, licenze e marchi e diritti simili" è formata, per la maggior parte, dai costi sostenuti per l'acquisizione di software in licenza d'uso a tempo indeterminato per la gestione dell'area amministrativo-contabile della società.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" sono formati, prevalentemente, da acconti sulla progettazione per il rinnovo dell'impianto di depurazione, nonché le spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali, a cui si riferiscono anche gli incrementi, sono formate, per la quasi totalità, da "manutenzioni straordinarie su beni di terzi" (euro 536.670 residui) ovvero da tutti quei costi di potenziamento e adeguamento alle esigenze aziendali dei beni di proprietà della Regione Toscana detenuti in concessione, tali da comportare un incremento della loro utilità, funzionalità e/o sicurezza o una riduzione del loro impatto ambientale.

Detti costi, cui si riferiscono gli incrementi dell'esercizio, sono stati iscritti in questa voce quando non si sono concretizzati in beni autonomi e separabili rispetto ai cespiti sui quali sono stati effettuati gli interventi.

I decrementi si riferiscono sempre a tale voce e sono costituiti dallo storno dei costi interamente ammortizzati al 1° gennaio 2018.

Nella voce sono iscritti anche i costi sostenuti in esercizi precedenti il 2016 per l'accensione di finanziamenti (euro 234 residui).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le licenze software sono state ammortizzate sulla base di una loro utilità teorica di cinque esercizi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - i "costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti", sulla base della durata dei singoli contratti, tenendo conto della proroga intervenuta a seguito della "moratoria" prevista dall'accordo ABI - Confindustria a cui la società ha aderito nel corso del 2009;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi che cesseranno di produrre utilità con l'entrata in funzione del nuovo impianto (prevista per il 2021), sulla durata residua dell'utilizzo.

A seguito della firma del contratto di finanziamento e del contratto d'appalto, che hanno dato certezza all'effettuazione dei lavori e, con essi, alla nuova vita utile residua delle opere effettuate sull'impianto destinato a spegnersi con l'entrata in funzione del nuovo, è stata rivista la vita utile precedentemente stimata, ripartendo il valore netto contabile al 1° gennaio 2018 sulla nuova durata; ciò ha comportato ammortamenti a conto economico per euro 158.763,09 rispetto ai 56.282,54 del precedente esercizio.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.168	5.615.469	892.468	550.693	11.128	7.142.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.165	3.792.443	797.142	494.663	-	5.085.413
Valore di bilancio	72.003	1.823.026	95.326	56.030	11.128	2.057.513
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.214	23.076	5.773	13.627	-	48.690
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(11.128)	(11.128)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	600	-	-	-	600
Ammortamento dell'esercizio	1.398	253.057	19.944	15.495	-	289.894
Altre variazioni	-	90	-	185	-	275
Totale variazioni	4.816	(230.491)	(14.171)	(1.683)	(11.128)	(252.657)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.382	5.637.946	898.241	564.320	-	7.179.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.563	4.045.411	817.086	509.973	-	5.375.033
Valore di bilancio	76.819	1.592.535	81.155	54.347	-	1.804.856

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Terreni e fabbricati

Trattasi, per euro 65.400, di terreni di proprietà della società e, per euro 11.419, di costruzioni leggere acquistate nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Impianti depurazione	78.322
Impianto elettrico	8.609
Impianto di condizionamento/riscaldamento	30.531
Impianti idraulici	3.822
Acquedotto industriale (c.d. "tubone")	994.584
Impianto disidratazione fanghi	428.943
Sistema caricamento fanghi	38.642
Impianti condizionamento / riscaldamento e riqualificazione energetica	9.083
Totale	1.592.535

Gli incrementi sono relativi agli impianti di condizionamento/riscaldamento (euro 14.276) e all'impianto disidratazione fanghi (euro 8.800).

Attrezzature industriali e commerciali

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Apparecchiature elettroniche	2.570
Attrezzatura varia	23.052
Apparecchiature elettromeccaniche	36.237
Attrezzatura di laboratorio	19.296
Totale	81.155

Gli incrementi riguardano, per euro 5.454, le apparecchiature elettromeccaniche e, per euro 319, l'attrezzatura da laboratorio.

Altri beni

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Mobili e arredi ufficio	7.654
Macchine ufficio	576
Computer macchine elettroniche d'ufficio	11.093
Telefonia mobile	3.297
Impianto allarme	1.047
Impianti telefonici	9.501
Attrezzatura antinfortunistica	3.098
Impianto cisterna ipoclorito	17.778
Altri di importo unitario non significativo	303
Totale	54.347

Gli incrementi hanno riguardato gli impianti telefonici (euro 4.000), la telefonia mobile (euro 480), i mobili e arredi ufficio (euro 3.563) ed i computer (euro 5.585).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianto depurazione	8%
Impianto elettrico	12%

Impianto di condiz.to/riscaldamento	15%
Autovetture	25%
Impianti idraulici	10%
Acquedotto Industriale ("tubone")	5%
Impianto disidratazione fanghi	8%
Sistema caricamento fanghi	8%
Apparecchiature elettroniche	15%
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzatura di laboratorio	10%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio	20%
Computer e macchine elettroniche ufficio	20%
Telefonia mobile	20%
Autocarri e automezzi	20%
Impianto allarme	20%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura antinfortunistica	10%
Impianto di videosorveglianza	30%
Telefonia fissa	20%
Impianto antincendio	12%
Impianto cisterna ipoclorito	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

In passato la società ha invece ottenuto dalla Regione Toscana un contributo in conto impianti di euro 1.549.371 per la realizzazione del cd. "Tubone", che è stato iscritto nei ratei e risconti passivi e viene accreditato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti del bene; l'importo ancora iscritto nei ratei e risconti passivi ammonta ad euro 503.546 e la quota imputata a conto economico nell'esercizio ammonta a euro 77.468.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni	503.085	503.085	-
Crediti	1.537.089	2.122.486	(585.397)
Totale	2.040.174	2.625.571	(585.397)

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.122.486	(585.397)	1.537.089	433.142	1.103.947
Totale crediti immobilizzati	2.122.486	(585.397)	1.537.089	433.142	1.103.947

Nelle "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte:

- per euro 502.085, la partecipazione pari al 5,04% nella società "Acque S.p.a.", con capitale sociale di euro 9.953.116, con sede legale in Empoli, via Garigliano n.1, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Firenze n. 05175700482;
- per euro 1.000, la partecipazione pari all'1,47% nel "Consorzio Energetico Lucchese", con fondo consortile di euro 68.000, con sede in Lucca, Piazza Bernardini n.41, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Lucca n.92023890467.

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritti:

- per euro 19.051, depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata;
- per euro 71.511, il credito residuo verso "Acque S.p.a." per la cessione dei beni contenuti nel c.d. "Elenco speciale dell'ATO 2". Più precisamente la società ha stipulato, in passato, un finanziamento con la "Banca del Monte di Lucca S.p.a." a copertura degli investimenti indifferibili effettuati, in accordo con l'allora ATO 2, nelle more della costituzione del gestore unico "Acque S.p.a."; quest'ultima, tenuta ad indennizzare la società di detti investimenti, si è a sua volta impegnata formalmente a far

fronte alle rate di mutuo relative agli stessi investimenti, attraverso il loro rimborso secondo un piano di ammortamento predeterminato. L'importo originario del credito ammontava a euro 1.072.661;

- per euro 1.446.526, il credito residuo verso i Comuni soci rilevato nel 2002, ai sensi dell'art.21 delle convenzioni a suo tempo stipulate, a seguito della retrocessione degli investimenti realizzati sulle reti idriche e fognarie che insistevano sui rispettivi territori. Nello specifico, i Comuni soci si sono impegnati a rimborsare tale credito attraverso il versamento alla società del Canone d'Ambito ricevuto annualmente da "Acque S.p.a." attraverso l'"A.I.T." (un tempo ATO 2).

L'importo originario del credito ammontava a euro 6.392.869.

Tale credito dovrà essere integralmente rimborsato entro il 2022 con il pagamento del canone relativo all'annualità 2021.

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi sia del credito verso "Acque S.p.a." (euro 35.755) che del credito verso i Comuni soci (euro 549.642).

I crediti sono così suddivisi secondo le rispettive scadenze:

Descrizione	Valore a fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Finanziamento ad "Acque S.p.a."	71.511	71.511	-
Crediti verso Soci (Comuni)	1.446.526	361.631	1.084.894
Depositi cauzionali	19.051	-	19.051
Totale	1.537.088	433.142	1.103.945

La società imputa gli importi ricevuti prioritariamente agli interessi pagati sui mutui - che vengono rifatturati - e solo per l'eccedenza al capitale, conformemente a quanto previsto dalla normativa civilistica vigente; la distinzione temporale è stata effettuata ipotizzando l'attuale struttura dei tassi di interesse e, pertanto, potrà subire variazioni a seguito della fluttuazione di questi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.537.089	1.537.089
Totale	1.537.089	1.537.089

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti per le quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.903	(2.434)	65.469
Totale rimanenze	67.903	(2.434)	65.469

Trattasi di materiali di manutenzione, di prodotti chimici, di pezzi di ricambio e di materiali di consumo in giacenza a fine esercizio.

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto è stato determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

La variazione del magazzino rispetto all'esercizio precedente non è significativa e riflette la volontà aziendale di mantenere uno stock di materiali di consumo e manutenzione e di prodotti chimici costante.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Rimanenze per le quali è stato applicato il criterio dell'attualizzazione

Non vi sono voci nelle rimanenze per le quali vi erano i presupposti per l'applicazione dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.419.277	221.757	2.641.034	2.641.034
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.671	20.318	22.989	22.989
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	324.367	132.391	456.758	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.386	(9.302)	8.084	8.084
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.763.701	365.164	3.128.865	2.672.107

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente all'incremento dei crediti verso i clienti e delle imposte anticipate.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.641.034	2.641.034
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.989	22.989
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	456.758	456.758
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.084	8.084
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.128.865	3.128.865

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 2.641.034, sono iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 623.000, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al31/12/2017	340.000
Utilizzo nell'esercizio	(67.089)
Accantonamento esercizio	350.089
Saldo al31/12/2018	623.000

Il fondo svalutazione è stato calcolato sui crediti commerciali, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari ad euro 22.989, sono formati esclusivamente da un credito IVA.

Le "imposte anticipate", pari ad euro 456.758, sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Svalutazione tassata crediti	607.910	327.857	280.053
Premio produzione dipendenti tassato	46.954	48.049	(1.095)
Accantonamento tassato per spese legali	25.000	50.000	(25.000)
Ecceденza fiscale manutenzioni e riparazioni	649.128	575.264	73.864
Accantonamento tassato fondo rischi per risarcimento danni a terzi	-	25.000	(25.000)
Accantonamento tassato spese legali	43.564	-	43.564
Accantonamento tassato per canoni di bonifica	417.000	246.000	171.000
Imposte e tasse non pagate	-	630	(630)
Totale differenze temporanee	1.789.556	1.272.800	516.756
Imposte anticipate Ires	429.493	305.472	124.021
Imposte anticipate Irap	27.265	18.895	8.370
Totale imposte anticipate	456.758	324.367	132.391

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

I crediti "verso altri", pari ad euro 8.084, sono formati da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.342.299	1.981.549	8.323.848
Assegni	546	(373)	173
Totale disponibilità liquide	6.342.845	1.981.176	8.324.021

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono né disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	33.232	(13.683)	19.549
Totale ratei e risconti attivi	33.232	(13.683)	19.549

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti su:	-
	Assicurazioni	4.971
	Canoni noleggio	486
	Contratti d'assistenza	2.265
	Altri di importo unitario non rilevante	745
	Risconti pluriennali:	-
	Scadenti entro l'esercizio successivo	3.996
	Scadenti oltre l'esercizio successivo	7.086
	Totale	19.549

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Patrimonio netto	8.970.879	7.692.564	1.278.315
Fondi per rischi e oneri	117.532	125.130	(7.598)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	354.089	358.335	(4.246)
Debiti	7.497.484	6.981.805	515.679
Ratei e risconti	534.074	610.634	(76.560)
Totale passivo	17.474.058	15.768.468	1.705.590

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.073.677	-	-		1.073.677
Riserva legale	214.735	-	-		214.735
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.609.864	1.061.657	-		5.671.521
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	-	-		732.630
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	5.342.495	1.061.657	2		6.404.150
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.657	(1.061.657)	-	1.278.317	1.278.317
Totale patrimonio netto	7.692.564	-	2	1.278.317	8.970.879

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	1.073.677	214.734	2.333.309	732.630	-	1.166.529	5.520.879
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Altre destinazioni	-	-	1.166.529	-	-	(1.166.529)	-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	1.110.025	1.110.025
Saldo finale al 31/12/2016	1.073.677	214.734	3.499.838	732.630	-	1.110.025	6.630.904
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Altre destinazioni	-	-	1.110.025	-	-	(1.110.025)	-
Altre variazioni:							
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	1.061.657	1.061.657
Saldo finale al 31/12/2017	1.073.677	214.734	4.609.863	732.630	-	1.061.657	7.692.561
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Altre destinazioni	-	-	1.061.657	-	-	(1.061.657)	-
Altre variazioni:							
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	1.278.317	1.278.317
Saldo finale al 31/12/2018	1.073.677	214.734	5.671.520	732.630	1	1.278.317	8.970.879

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.073.677	Capitale		-
Riserva legale	214.735	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.671.521	Utili	A;B;C	5.671.521
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	Capitale	A;B;C	732.630
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-
Totale altre riserve	6.404.150		A;B;C	6.404.151
Totale	7.692.562			6.404.151
Residua quota distribuibile				6.404.151

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

Vincoli alla distribuzione	

Descrizione	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	Liberamente distribuibili
Riserva legale	-	214.735	-	
Riserva straordinaria	-	-	-	5.671.521
Versamenti in conto capitale	-	-	-	732.630
Totale	-	214.735	-	6.404.151

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	-	1.073.677	-	1.073.677
Riserva legale	214.735	-	-	214.735
Riserva straordinaria	5.671.521	-	-	5.671.521
Versamenti in conto capitale	-	732.630	-	732.630
Totale	5.886.256	1.806.307		7.692.563

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 1.073.677, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	208.077	5,16
Totale	208.077	

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.081	123.049	125.130
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	67	7.531	7.598
Totale variazioni	(67)	(7.531)	(7.598)
Valore di fine esercizio	2.014	115.518	117.532

Nel fondo "per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite che sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi di mora non riscossi	8.393	8.672	(280)
Totale differenze temporanee	8.393	8.672	(280)
Imposte differite Ires	2.014	2.081	(67)
Imposte differite Irap	-	-	-
Totale imposte differite	2.014	2.081	(67)

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti al fondo per imposte differite è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Importi
Premio produzione dipendenti tassato	46.954
Accantonamento tassato per spese legali	43.564
Fondi per oneri (A)	90.518
Accantonamento tassato al fondo rischi per risarcimento danni a terzi	25.000
Fondi per rischi (B)	25.000
Totale fondi pe rischi e oneri (A+B)	123.049

Il Fondo accantonamento premio produzione, pari a euro 46.954, è relativo allo stanziamento per il premio produzione dipendenti, legato all'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Il fondo accantonamento per spese legali, pari ad euro 43.564, è relativo alle spese connesse ad alcune pratiche in corso.

Il fondo per rischi è relativo, per euro 25.000, a richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	358.335
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.801
Utilizzo nell'esercizio	65.047
Totale variazioni	(4.246)
Valore di fine esercizio	354.089

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	-	20.678	-	20.678
Debiti verso banche	537.862	(393.809)	144.053	144.053	-
Debiti verso fornitori	1.122.359	505.395	1.627.754	1.627.754	-
Debiti tributari	70.786	153.702	224.488	224.488	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.936	(16.785)	37.151	37.151	-
Altri debiti	5.176.184	267.176	5.443.360	303.581	5.139.779
Totale debiti	6.981.805	515.679	7.497.484	2.337.027	5.160.457

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori e degli altri debiti, parzialmente compensati dal decremento dei debiti verso le banche.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
Debiti verso banche	144.053	144.053
Debiti verso fornitori	1.627.754	1.627.754
Debiti tributari	224.488	224.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.151	37.151
Altri debiti	5.443.360	5.443.360
Debiti	7.497.484	7.497.484

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
Debiti verso banche	144.053	144.053
Debiti verso fornitori	1.627.754	1.627.754
Debiti tributari	224.488	224.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.151	37.151
Altri debiti	5.443.360	5.443.360
Totale debiti	7.497.484	7.497.484

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
	20.678
Totale	20.678

I "debiti verso soci per finanziamenti" sono relativi a finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci utenti del servizio depurazione industriale.

Debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 144.053, è costituito per euro 232 da scoperti di conto e per euro 143.821 dai seguenti mutui passivi:

La parte dei mutui relativi alla attuale gestione è la seguente:

Banca	Anno Accensione	Durata (anni)	Importo originario	Debito al 31/12/2018	Tasso
FIN.BML COD.MUTUO 100 676577/102	2003	15+1 (*)	1.334.278	111.547	Euribor 6 mesi + 1,25%
FIN. BPOP N.2619/459522 Erogato 31/03/2015	2015	4	500.000	32.274	Euribor 3 mesi + 2,00%
Totale			3.412.255	143.821	

(*) Mutui per i quali la durata contrattuale originaria è stata prorogata per effetto della moratoria dei mutui prevista dall'accordo ABI Confindustria del 2009.

Sull'accollo da parte di "Acque S.p.a." del mutuo stipulato con la "Banca del Monte di Lucca S.p.a." è già stato riferito nella sezione di questo documento in commento alle immobilizzazioni finanziarie.

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 1.627.754, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 224.488, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
IVA c/erario	-	2.728	(2.728)
Ritenute lavoro dipendente	34.605	51.820	(17.215)
Ritenute lavoro autonomo	1.204	7.523	(6.319)
Ritenute collaboratori/amministratori	2.732	-	2.732
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	952	883	69
Debiti tributari Ires	151.875	7.833	144.042
Debiti tributari Irap	33.120	-	33.120

Totale	224.488	70.786	153.702
---------------	----------------	---------------	----------------

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 37.151, accolgono esclusivamente i debiti verso l'Inps per i lavoratori dipendenti.

Gli "altri debiti", pari ad euro 5.443.360, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per fondo pegaso (c/ditta)	1.661	1.684	(24)
Debiti verso fondo pegaso (c/dip e TFR)	5.003	4.940	63
Deposito cauzionale contratto somministrazione	1.242.195	1.219.063	23.132
Caparra penitenziale contratto somministrazione	3.726.584	3.657.189	69.395
Cauzioni ricevute da aziende non socie	2.324	2.324	-
Compenso amministratori da liquidare	8.918	10.400	(1.482)
Debiti verso assicurazioni per regolazioni	6.093	4.473	1.620
Debito consorzio bonifica Bientina	417.000	246.000	171.000
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	28.140	27.594	546
Altro di valore unitario non rilevante	5.442	2.517	2.926
Totale	5.443.360	5.176.184	267.176

Le voci più significative riguardano il "deposito cauzionale contratto di somministrazione" e la "caparra penitenziale contratto di somministrazione", versati per effetto del contratto di somministrazione sottoscritto dalla quasi totalità dell'utenza nel corso del 2017. I lievi incrementi registrati nell'esercizio sono conseguenti alla firma del contratto da parte di un'azienda che precedentemente non aveva aderito.

Per quanto riguarda il debito nei confronti del Consorzio di bonifica, si tratta dell'importo presunto da pagare all'Ente che, nonostante i solleciti, tarda a mandare l'importo preciso dovuto.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.620	908	30.528
Risconti passivi	581.014	(77.468)	503.546
Totale ratei e risconti passivi	610.634	(76.560)	534.074

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su costi operativi	30.529
	Risconti passivi su contributi in conto esercizio:	-

	- scadenti entro l'esercizio	77.469
	- scadenti oltre l'esercizio	387.343
	- scadenti oltre 5 anni	38.733
	Totale	534.074

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 1.278.317 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Valore della produzione	7.353.269	6.331.522	1.021.747
Costi della produzione	5.567.406	4.905.412	661.994
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.785.863	1.426.110	359.753
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	13.940	40.455	(26.515)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	1.799.803	1.466.565	333.238
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	521.486	404.908	116.578
Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.317	1.061.657	216.660

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.140.003	5.967.904	1.172.099
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	90.198	-	90.198
Altri ricavi e proventi	123.068	363.618	(240.550)
Totale	7.353.269	6.331.522	1.021.747

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da depurazione industriale	6.162.040
Ricavi da depurazione civile	614.903
Ricavi da depurazione cisterne	363.060
Totale	7.140.003

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.140.003
Totale	7.140.003

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono stati iscritti a questa voce i costi sostenuti in previsione del rinnovo dell'impianto (euro 90.198), da ammortizzare con lo stesso.

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rimborsi assicurativi vari	-	10.480	(10.480)
Utilizzo fondo spese legali	6.436	-	6.436
Rettifiche straordinarie non finanziarie	5.059	29.297	(24.238)
Contributo regione toscana su Acquedotto Industriale	77.469	77.469	-
Altri ricavi e proventi	32.199	125.412	(93.213)
Rilascio fondo rischi	-	116.967	(116.967)
Altro di valore unitario non rilevante	1.875	3.993	(2.118)
Totale	123.038	363.618	(240.580)

Si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	408.477	436.600	(28.123)
Servizi	3.054.103	2.680.960	373.143
Godimento di beni di terzi	4.722	1.520	3.202
Costo per il personale	1.037.076	1.035.497	1.579
Ammortamenti e svalutazioni	800.404	587.583	212.821
Variazione rimanenze materie prime	2.434	(1.008)	3.442
Oneri diversi di gestione	260.190	164.260	95.930
Totale	5.567.406	4.905.412	661.994

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente dai prodotti chimici (euro 335.609).

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Oneri smaltimento fanghi	1.425.049	890.690	534.359
Energia elettrica	848.440	835.111	13.329
Manutenzioni e riparazioni	227.935	178.413	49.522
Servizi di consulenza	92.529	148.119	(55.590)
Compensi agli amministratori	50.572	53.760	(3.189)
Compensi occasionali	50.000	-	50.000
Costi assicurativi	47.194	45.593	1.601
Compensi al collegio sindacale	44.928	40.302	4.626
Trasporti	43.366	251.455	(208.089)
Analisi e campionamenti	39.611	44.470	(4.859)
Servizi di pulizia	35.918	37.771	(1.853)
Oneri smaltimento grigliato	19.844	21.322	(1.478)
Costi per certificazione di qualità ¹	13.020	7.740	5.280
Contratti di assistenza	21.077	21.105	(28)
Spese di formazione del personale	10.405	13.490	(3.085)
Altro di valore unitario non rilevante	84.215	91.619	(7.404)
Totale	3.054.103	2.680.960	373.143

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi e sono rappresentati da noleggi di attrezzature (euro 4.722).

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 1.037.076, ed è risultato praticamente invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie, compresi i canoni di bonifica e attraversamento.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso altri proventi finanziari per euro 33.123 e oneri finanziari per euro 19.183, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	-	40.167	(40.167)
Proventi diversi dai precedenti	33.123	29.308	3.815
Interessi e oneri finanziari	(19.183)	(29.020)	9.837
Totale	13.940	40.455	(26.515)

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari e postali	25.542	12.080	13.462
Interessi attivi di mora	7.018	15.641	(8.623)
Rimborso interessi passivi su accollo	522	1.266	(744)
Altri proventi finanziari di importo singolo non rilevante	41	321	(280)
Totale	33.123	29.308	3.815

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.476
Altri	3.707
Totale	19.183

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi accensione finanziamento	499	499	-
Corrispettivo disponibilità creditizia	8.948	15.056	(6.108)
Interessi passivi su mutui	6.026	12.825	(6.799)
Interessi legali su deposito cauzionale	3.657	609	3.048
Altri oneri finanziari di importo singolo non rilevante	52	30	22
Totale	19.183	29.020	(9.837)

Non vi sono componenti finanziari attivi e/o passivi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Imposte correnti	653.944	465.284	188.660
Imposte differite (anticipate)	(132.458)	(60.376)	(72.082)
Totale	521.486	404.908	116.578

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	298.952	54.485
Totale differenze temporanee imponibili	815.988	217.954
Differenze temporanee nette	517.036	163.469
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	303.391	18.895
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	124.089	8.370
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	427.480	27.265

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	25.248	29.698	54.946	24,00%	13.187	-	-
Premio produzione dipendenti tassato	44.715	3.334	48.049	24,00%	11.532	5,12%	2.460
Accantonamento fondo rischi (Interessi moratoria fiscale)	16.967	(16.967)	-	-	-	-	-
Accantonamento per spese legali	-	6.436	6.436	24,00%	1.545	5,12%	330
Eccedenza manutenzioni	189.896	4.863	194.759	24,00%	46.742	-	-
Accantonamento fondo rischi rettifica tariffe SII	100.000	(100.000)	-	-	-	-	-
Altre imposte non pagate	-	630	630	24,00%	151	-	-
Interessi di mora non riscossi	(12.648)	6.781	(5.867)	24,00%	(1.408)	-	-
TOTALE:	364.176	(65.224)	298.952	-	71.748	-	2.790

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Premio produzione dipendenti tassato	48.049	(1.095)	46.954	24,00%	11.269	5,12%	2.404
Accantonamento per canone consorzio bonifica non pagato	123.000	48.000	171.000	24,00%	41.040	5,12%	8.755
Eccedenza manutenzioni	211.695	56.928	268.623	24,00%	64.470	-	-
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	217.972	117.027	334.999	24,00%	80.400	-	-
Interessi di mora non riscossi	(8.640)	3.052	(5.588)	24,00%	(1.341)	-	-

Non vi sono imposte addebitate o accreditate a patrimonio netto, né poste sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate o differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Importo	
Risultato Esercizio	1.278.317	A
Variazioni in aumento permanenti	682.028	
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)	821.576	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	(5.868)	
	1.497.736	B
Variazioni in diminuzione permanenti	161.718	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	304.820	
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)	(5.588)	
	460.949	C
Erogazioni liberali	-	
ACE	102.083	D
Perdite esercizi precedenti	-	
Imponibile Ires (perdita Ires)	2.213.021	A-B-C-D
Detrazioni d'imposta	1.027	
Imposte correnti Ires	530.098	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Importo	
Risultato Esercizio	1.278.317	A
Variazioni in aumento permanenti	2.005.699	
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)	217.954	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	-	
	2.223.653	B
Variazioni in diminuzione permanenti	1.028.619	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	54.485	
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)	-	

	1.083.105	C
Imponibile Irap	2.418.865	A-B-C
Imposte correnti Irap	123.846	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente generata nel periodo ammonta complessivamente ad euro 1.981.176; più nello specifico, la gestione operativa ha generato liquidità per un ammontare pari ad euro 2.200.668, generata per euro 174.317 dall'attività di investimento.

Il free cash flow che residua è pari ad euro 2.374.985.

L'attività di finanziamento ha segno positivo/negativo per un ammontare pari ad euro (393.809).

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2018	2017
A. Posizione finanziaria corrente netta	8.613.110	6.419.508
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(3.904.561)	(3.408.020)
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	4.708.549	3.011.488

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	8
Operai	8
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.572	44.928

I componenti del collegio sindacale, cui spetta anche il controllo legale dei conti, non hanno percepito altri compensi oltre quelli connessi alla loro carica di membri dell'organo di controllo della società.

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono tutti gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sorti per effetto di obbligazioni assunte dalla società verso terzi, che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non eseguiti da alcuna delle parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo).

Non vi sono impegni di cui si renda necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono le garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla società per obbligazioni proprie o altrui e comprendono le fidejussioni, gli avalli e le altre garanzie personali (ad es. contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché le ipoteche ed i pegni la cui escussione

può esporre la società ad un rischio (remoto o anche possibile ma non probabile, nel quale caso deve infatti trovare collocazione nei fondi per rischi ed oneri).

L'importo delle garanzie è dato dal loro valore nominale, come desunto dal contratto.

Non esistono garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come anticipato nella prima parte del presente documento, in data 19 dicembre 2018 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per l'esecuzione dei lavori con un pool bancario costituito da "Intesa San Paolo S.p.a." e "Mediocredito Italiano S.p.a." fino ad un importo massimo complessivo di euro 13.500.000,00 suddiviso nelle seguenti due linee di credito:

la "Linea Base" fino ad un ammontare massimo pari ad euro 11.500.000,00 remunerata con un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi (su base 360) maggiorato dello 0,97% in ragione d'anno (97 bps p. a.) e avente scadenza finale al 31 dicembre 2027; e

la "Linea Costruzione Revolving" fino ad un ammontare massimo pari ad euro 2.000.000,00 remunerata con un tasso di interesse pari al tasso euribor a 6 mesi (su base 360) maggiorato del 2,29% in ragione d'anno (229 bps p.a.) e avente scadenza finale al 31 dicembre 2020.

Contestualmente, si è impegnata a sottoscrivere un contratto di copertura rappresentato da un contratto di Interest Rate Swap per il 75% della "Linea Base", sulla durata del finanziamento, con un margine dello 0,2% (20 bps p.a.), di cui 0,02% per *hedging cost* e 0,185 per *credit charge*.

In data 29 gennaio 2019 è stato sottoscritto il contratto per i servizi tecnici di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e assistenza al collaudo con l'ATI "Cooprogetti Soc Cop-Tecnital S.p.a.", che è risultata aggiudicataria della gara con un ribasso del 46,47 % rispetto all'importo a base di gara, per un ammontare netto di euro 442.761,70 oltre IVA come per legge.

In data 12 febbraio 2019 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di adeguamento dell'impianto con l'ATI "Passavant Impianti S.p.a. - Monaco S.p.a. - SFE Elettroimpianti S.r.l. - CELFA S.r.l." con un ribasso del 25,28% rispetto all'importo a base di gara per un importo di euro 12.264.840,73 oltre ad oneri di sicurezza per euro 584.560,06 ed IVA come per legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme da parte delle pubbliche amministrazioni:

Comune	Importo bonifico	Beni retrocessi	Contropartite	
			Interessi passivi su mutui	Altri servizi
Altopascio	185.326	185.204	121	-
Capannori	208.216	107.734	93.034	7.448
Montecarlo	56.836	56.198	639	-
Porcari	85.760	85.703	57	-

Si precisa che i Comuni operano in regime di *split payment* e che quindi tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA tranne quello della colonna "altri servizi".


Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile pari a euro 1.278.317,42 di cui viene proposta la totale destinazione alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto il limite di legge.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari li, 26 marzo 2019



Lara Pacini, Presidente